

# IL FUTURO NELLA RETE

Le potenzialità del digitale e le idee degli under 30. Ecco 10 borse di studio web-oriented di **Gloria Riva**

PIÙ VELOCI, PIÙ SICURE e più leggere: così vorremmo diventassero le reti di comunicazione digitale. Per questo il Cnr, attraverso il Consortium Garr, cerca dieci geniali under 30 che abbiano un'idea innovativa per rivoluzionare il web.

Il Consortium Garr, che sta per Gruppo di armonizzazione delle reti della ricerca, è un'infrastruttura digitale a banda ultralarga molto capillare (circa 15 mila chilometri di fibra ottica su tutto il territorio nazionale). Raggiunge 4 milioni di utenti e collega oltre mille sedi: enti di ricerca, università, ospedali, istituti culturali, musei, biblioteche e scuole. Compito del Garr è consentire ai ricercatori di scambiare dati e contenuti digitali, utilizzare risorse per il calcolo scientifico e applicazioni in modalità cloud. L'innovazione tecnologica evolve così velocemente da stravolgere le potenzialità del digitale e aprire scenari fino a oggi impensabili: «Per intercettare queste nuove opportunità diamo voce a giovani che hanno nuove competenze e una visione più attenta alle potenzialità della rete. È indispensabile il loro contributo di originalità agli studi che le università e i centri di ricerca italiani stanno affrontando», dicono dal Garr, da trent'anni l'avanguardia di tutte le tecnologie digitali del mondo, praticamente un occhio sul futuro del digitale. Il bando, che scade a fine mese, offre quindi dieci borse di studio a giovani talenti con un'idea innovativa sui temi della rete. Per partecipare bisogna essere nati dopo il 1° gennaio 1988, possedere una laurea triennale, magistrale o specialistica e avere un progetto per rivoluzionare le reti di comunicazione. Ai borsisti andrà un riconoscimento economico da 19mila euro e la possibilità di trascorrere un anno in un ente di ricerca, scelto dal ragazzo stesso, per concretizzare il proprio progetto.

